



PROVINCIA DI PISTOIA

Il Vice Presidente

Piazza Resistenza, n. 54 - 51100 PISTOIA . Tel. (0573) 374619 s.p. - Telefax (0573) 374624

COMUNICATO STAMPA

BUONE NOTIZIE PER IL PADULE DI FUCECCHIO E LA RISERVA NATURALE

Il TAR della Toscana, Ia sezione, ha respinto entrambi i ricorsi promossi dalla Soc. Porto S. Felice, titolare di una grande azienda agricola, contro l'istituzione della riserva naturale Padule di Fucecchio, ed il successivo regolamento di gestione della Riserva stessa.

Con questa sentenza, emessa il 9 maggio, il TAR ha confermato la piena legittimità delle procedure e degli atti assunti dalla Provincia di Pistoia in merito alla istituzione e gestione della Riserva Naturale del Padule di Fucecchio.

E' una buona notizia che si accompagna al giudizio positivo sull'esito della riunione congiunta delle commissioni consiliari Ambiente e Agricoltura della Provincia di Pistoia con le associazioni ambientaliste e venatorie tenutasi la settimana scorsa. Una riunione che conferma il giudizio positivo di tutte le parti sociali e culturali interessate sulle linee di fondo della istituzione e gestione della Riserva Naturale, le quali chiedono, anzi, un maggiore coinvolgimento nella gestione stessa e nel rapporto con le aree contigue. Con soddisfazione registriamo il riconoscimento da parte dell'associazionismo di diverso orientamento del ruolo del Centro di Ricerca, Documentazione e Promozione del Padule di Fucecchio e la disponibilità del mondo venatorio (espressa per bocca del dirigente UNAVI Moreno Mencarelli) all'allargamento della Riserva Naturale, anche se su un versante geografico diverso rispetto al cratere palustre.

Dopo mesi di polemiche pretestuose e di avvertimenti più o meno sotterranei dove venivano spesso citati i ricorsi al TAR, queste due buone notizie sono una iniezione di fiducia nel buon senso e nel metodo della concertazione oltre che nella necessità di puntare al consolidamento della Riserva Naturale e della sua funzione di identificazione storico-culturale nella quale le comunità locali possano riconoscersi.

IL V. PRESIDENTE
Giovanni Romiti